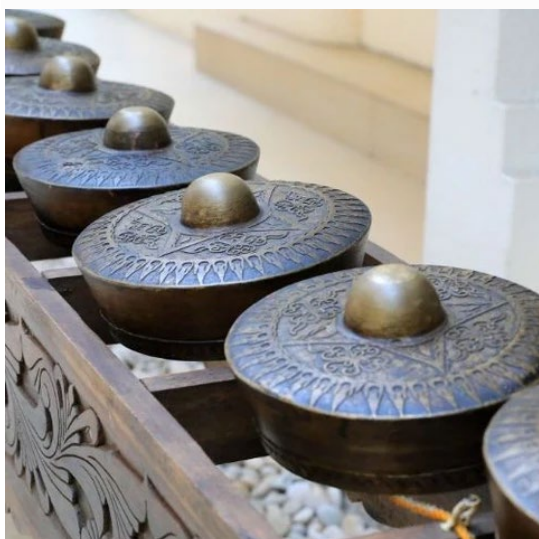


Kulintang

Autrice: Teresa Dello Monaco



A Mindanao, una ragazzina di nome Amira scoprì un antico Kulintang, una fila di gong di bronzo. Quando li percosse, le loro voci brillarono come stelle: "Un tempo ero il cuore delle riunioni", sussurrò il Kulintang. "Univo i villaggi durante matrimoni, feste e parate. Molto tempo fa, per lo più erano le donne che mi suonavano con movimenti aggraziati come l'acqua che scorre nei torrenti. Oggi, sia donne che uomini condividono i miei canti, e ne sono felice".

Amira si esercitava ogni giorno. Presto, l'intero villaggio si riunì. Gli anziani ricordavano come un tempo il Kulintang portasse messaggi attraverso le montagne, perché non c'erano telefoni, né smartphone e i messaggi venivano inviati attraverso il ritmo del

kulintang, e i bambini danzavano...

Ma il Kulintang sospirò: "Poi, molti mi dimenticarono per cantare e ascoltare canzoni straniere, soprattutto le canzoni americane moderne".

Poi, Amira apprese una lieta notizia: "Ma... in terre lontane, famosi musicisti e professori hanno portato la musica Kulintang in tutto il mondo! Studenti ovunque, anche quelli non filippini, stanno adesso imparando la musica Kulintang! Hanno riportato il Kulintang a casa e molti ora stanno imparando a suonarlo!"

I gong del Kulintang risuonavano fieri, ting, tang, tung! e Amira fece una promessa: "Anch'io manterrò viva la tua voce". E così la musica del kulintang si ascoltò di nuovo, unendo persone vicine e lontane.